

cile istituirli subito, non consentendolo i mezzi.

In quanto allo sdoppiamento del servizio di portalettere di Santo Stefano d'Ave-  
to, assicuro l'onorevole Cavagnari che me-  
ne sono occupato personalmente. Dissi già  
che sarebbe stato fatto a bilancio nuovo e  
darò le opportune disposizioni per ciò.

Studierò, come ha chiesto l'onorevole  
Bovetti, il modo di aumentare le ricevi-  
torie nella provincia di Cuneo, la quale ve-  
ramente è una delle più disgraziate, perchè  
ha molti comuni isolati sui monti con co-  
municazioni rarissime, con pochi uffici po-  
stali, pochissimi telegrafici.

In quanto alla questione, che non ri-  
guarda veramente questo capitolo, del ser-  
vizio telefonico a Nocera, l'onorevole Den-  
tice sa che il ritardo è provenuto dalla  
sua opera, poichè sin da molti mesi vo-  
levo togliere la linea alla Società, e fu  
lo stesso onorevole Dentice che mi consi-  
gliò di ritardare il provvedimento, perchè  
pareva che la Società volesse mantenere i  
suoi impegni e non era quindi utile toglierle  
immediatamente l'esercizio del telefono.  
Ma quando si vide che gl'impegni non erano  
mantenuti, dovetti mandare un ispettore  
per vedere in quali condizioni avremmo  
preso quella linea, e così si è perduto del  
tempo.

Appena ebbi la relazione dell'ispet-  
tore presentai il decreto, e l'onorevole Den-  
tice sa che è stato mandato alla Corte dei  
conti e non è ritornato ancora.

Appena avverrà la registrazione del de-  
creto, stia sicuro l'onorevole Dentice, che  
provvederò, perchè riconosco la grande im-  
portanza di Nocera, anche per la sua posi-  
zione sulla linea ferroviaria da Reggio a  
Salerno e Napoli. Io farò il possibile per-  
chè il servizio proceda meglio di quello  
che non sia avvenuto fino ad ora a mezzo  
della Società.

Spero che l'onorevole Dentice sarà so-  
disfatto delle mie assicurazioni,

**PRESIDENTE.** Non essendovi altre os-  
servazioni, resta approvato il capitolo 69  
nella somma di lire 18,700,000.

(È approvato).

**Capitolo 70.** Concorso nelle spese ecce-  
zionali per locali od altro pel migliore fun-  
zionamento delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª  
classe, lire 30,000.

**Capitolo 71.** Sussidi ai titolari ed ex-ti-  
olari delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe,

ai loro genitori, alle loro vedove ed ai loro  
orfani, lire 35,000.

**Capitolo 72.** Indennità agli impiegati e  
supplenti in missione nelle ricevitorie di 1ª,  
2ª e 3ª classe e spese di ogni genere per la  
temporanea reggenza delle ricevitorie stesse,  
lire 180,000.

**Capitolo 73.** Spese di pigioni per i servizi  
della posta e del telegrafo separati o ri-  
uniti, e del telefono se unito ad alcuno degli  
altri servizi (*Spese fisse*), lire 1,320,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Abozzi.

**ABOZZI.** L'onorevole collega Congiu, nel  
suo esauriente discorso pronunziato nella  
discussione generale, ha rilevato che i lo-  
cali degli uffici postali di Cagliari e di Sas-  
sari si trovano in pessime condizioni, ed ha  
voluto anche ricordare l'opera mia diretta  
ad ottenere la sistemazione dei locali po-  
stali e telegrafici di Sassari. Questo accenno  
mi dà occasione di dichiarare che la mia  
iniziativa è stata secondata con valido in-  
teressamento dall'onorevole ministro Riccio.

Difatti, nell'intendimento di agevolare  
la tanto reclamata quanto necessaria siste-  
mazione, ho fatto pratiche con il presi-  
dente del Regio Orfanotrofo per la cessione  
all'Amministrazione postale di un vasto edi-  
ficio posto nel centro della città.

Come ho trovato per parte del rappre-  
sentante del pio istituto la massima arren-  
devolezza, così ho pur trovato il vivo in-  
teressamento nell'onorevole ministro Ric-  
cio, che ha subito disposto che un ispettore  
tecnico si recasse sovra luogo per le oppor-  
tune verifiche.

Non so quale possa essere il risultato  
della ispezione tecnica; ma se il Ministero  
non potesse accettare l'offerta, che credo  
molto vantaggiosa, fatta dal presidente del-  
l'Orfanotrofo, prego l'onorevole Riccio di  
provvedere sollecitamente in qualsiasi altro  
modo per eliminare i lamentati inconve-  
nienti.

L'onorevole ministro sa che presente-  
mente gli uffici postali e telegrafici di Sas-  
sari sono divisi in quattro locali diversi; al-  
cuni sono fuori centro, ed altri inadatti.  
Ora, sarebbe inutile indugiarmi a dimo-  
strare che questa condizione di cose, oltre  
recar disagio al pubblico, intralcia il rego-  
lare funzionamento dei servizi.

L'onorevole ministro Riccio, in una pre-  
gevole relazione, ha scritto che uno dei  
problemi più urgenti per l'Amministrazione  
postale e telegrafica è quello dei lo-  
cali, perchè si connette intimamente col  
regolare andamento dei servizi. A questa